

La Strada delle Pinciaie

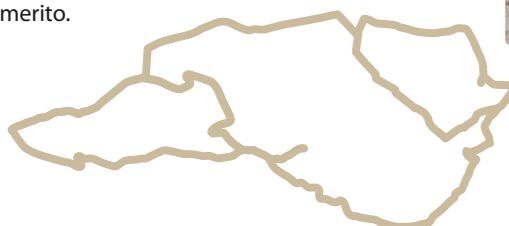
La *Strada delle Pinciaie* è l'inaugurale itinerario descritto dal progetto. Il nome è dovuto alla presenza lungo il percorso, di diversi esemplari di abitazioni rurali in terra cruda, note col nome di "pinciaie". Il percorso si sviluppa su di un'area vasta quasi esclusivamente pianeggiante, che s'immerge nella campagna, a diretto contatto con la natura e lontano dalla confusione e dal traffico. Le buone condizioni stradali e lo scarso dislivello che lo contraddistinguono rendono l'itinerario adatto a tutte le utenze e un agevole e strategico collegamento tra la Valle del Salinello e la Valle del Vibrata.

Percorso: Facile (per tutti)
Partenza: Imbocco via Torquato al Salinello da S.P. 8
Arrivo: Chiesa di Santa Maria a Vico
Lunghezza: variabile in base alle scelte da 3,9 km a 5,6 km
Su strada bianca: da 2,5 km a 4,2 km
Su strada di terra: 0,6 km
Su strada asfaltata: 0,8 km



Ippovia del Salinello

L'*Ippovia del Salinello* è un itinerario percorribile a cavallo, che attraversa luoghi naturali e incontaminati, supera colline e valli, costeggia il fiume Salinello, e raggiunge luoghi culturali come la chiesa di Santa Maria a Vico e la sua area archeologica attraverso la connessione con la "Strada delle Pinciaie". L'ippovia, lunga più di 20 km, consente la pratica dell'equiturismo, ma può essere utilizzata anche per la percorrenza a piedi o in mountain bike. Lungo il percorso sono previsti posti tappa dove il cavaliere e il cavallo possono trovare assistenza, ristoro e la possibilità di poter pernottare (vedi mappa). Il tragitto presenta alcuni passi impegnativi, per cui si raccomanda di contattare le associazioni di riferimento per avere ogni informazione in merito.



CHIESA DI SANTA MARIA A VICO

La chiesa romanica risalente al X secolo, ritenuta la più antica d'Abruzzo, è situata alla destra del torrente Vibrata. Presenta una rarissima lavorazione "ad opus spicatum" nella facciata principale e delle transenne lucifere in travertino e terracotta recanti croci di Sant'Andrea e croci greche. Sull'area dove oggi sorge la chiesa di Santa Maria a Vico, ai tempi dell'imperatore Traiano sorgeva un tempio con due sodalizi, dei quali uno si dedicava al culto di Ercole e l'altro al culto dell'imperatore. Tutto questo ci viene documentato dal "Decreto dei cultori di Ercole", lunga epigrafe riportata su una lastra in pietra calcarea murata all'interno della chiesa.



COSA VEDERE LUNGO IL PERCORSO



LE PINCIAIE

Costruzioni dalle forme sobrie e armoniose, costruite con una tecnologia semplice e con materiali poveri, facilmente reperibili: la terra cruda impastata con paglia e pula. L'impasto per innalzare i muri esterni e i divisori era formato da terra, argilla, paglia e sassolini. Il tutto veniva energicamente lavorato con un po' d'acqua, poi si formavano i blocchi ai quali si dava una parvenza di regolarità tagliandoli con un tagliafieno, che dopo essere stati manipolati e un po' arrotondati venivano consegnati all'addetto alla costruzione che provvedeva a sistemarli sulla parete.



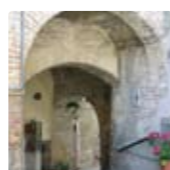
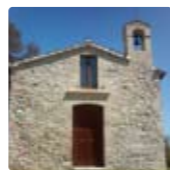
FRANTOIO OLEARIO IN LEGNO

Torchio a vite di legno della prima metà del 1800, funzionante manualmente mediante cavo e argano per la spremitura delle olive frantumate, dalle vaschette circolari affiorava l'olio. La macina del frantoio per la frangitura delle olive è a trazione animale. È conservato in contrada Metella di S.Omero in una pinciaia a 2 piani, di proprietà di Antonio di Emidio.

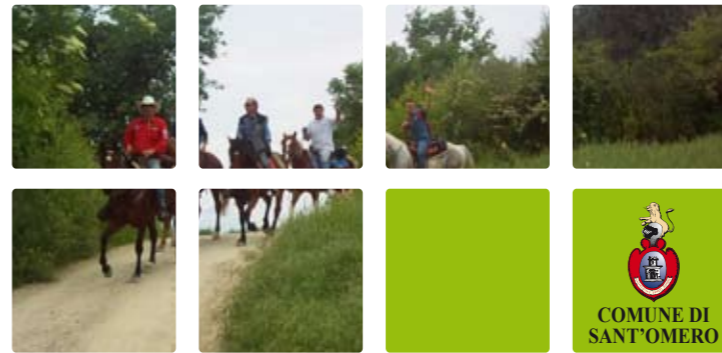


CHIESA DI SANT'ANGELO ABBAMANO

A Sant'Angelo Abbamano, sulla cima di un colle, si trova questa chiesetta dedicata a San Michele Arcangelo. È quasi posata, nelle sue semplici strutture romane, senza fondamenta, su massicce costruzioni romane, forse di un bagno pubblico, forse di una cisterna o di altro edificio. Infatti nei pressi della chiesa vi era la probabile presenza di una sorgente di acque sulfuree, oggi forse prosciugata (questa località in passato era denominata SANT'ANGELUM AD PUTEUM, forse proprio per l'odore dell'acqua).



in bici e a cavallo, in tutte le stagioni... nel cuore della Val Vibrata!



MAPPA DEI PERCORSI TURISTICI



IL PROGETTO

L'Amministrazione comunale di Sant'Omero presenta il progetto "in bici e a cavallo in tutte le stagioni... nel cuore della Val Vibrata" ideato e realizzato nell'ambito delle proprie attività di promozione e divulgazione del territorio.

Sant'Omero è il cuore della Val Vibrata. Situato al centro della vallata, a circa 15 km dalla costa adriatica e a circa 27 km dalla Città di Teramo, si caratterizza per il suo vasto territorio, di circa 34 kmq, composto da verdi colline e lussureggianti pianure.

Grazie alla collaborazione con le associazioni, le aziende locali e a quanti hanno creduto nella ricchezza e nelle potenzialità del nostro territorio, è stato possibile individuare una serie d'itinerari adatti all'escursionismo a piedi, in mountain bike e a cavallo.

Tali percorsi si snodano su tutto il territorio tra campi, piccoli centri abitati e ambiti di particolare interesse naturalistico, punti panoramici e luoghi d'interesse storico-artistico. Lungo le vie individuate è possibile osservare, visitare e conoscere alcune tra le opere storicamente e culturalmente più importanti della Val Vibrata e di tutta la Regione Abruzzo, come la Chiesa di Santa Maria a Vico, considerata l'unico monumento d'Abruzzo anteriore al Mille giunto a noi quasi completo, la chiesa di Sant'Angelo Abbamano, le Cisterne dei Saraceni, l'antico Frantoio del 1800, le antiche Fonti, gli ulivi secolari, le pinciaie (case di terra) e altro ancora. In prossimità dei tragitti, sono inoltre presenti diverse aziende agricole dove poter acquistare i gustosi prodotti tipici del territorio.

Itinerari agro-ciclo-ippo-turistici, si potrebbe dire con un neologismo, alla portata di tutti, sono un suggerimento per gli escursionisti che vogliono fare in tutta tranquillità una passeggiata a piedi, sulle due ruote o a cavallo, per le famiglie con bambini, per gli amanti del gusto, per gli appassionati della storia e dell'arte.

I percorsi a cui facciamo riferimento, sono formati quasi esclusivamente da strade di campagna, bianche o di terra.

L'Assessorato al Turismo, all'Ambiente e all'Agricoltura del Comune di Sant'Omero, grazie alla collaborazione dell'Associazione Onlus Cultori di Ercole, dell'Associazione Wild West Abruzzo e del Coordinamento Ciclabili Abruzzo Teramano, ha realizzato delle guide e mappe con gli itinerari da seguire e tutte le informazioni utili per il turista.

La segnaletica dei percorsi sarà realizzata gradualmente attraverso un'azione programmatica temporale che prevede inizialmente il percorso denominato "Strada delle Pinciaie".

A breve sarà possibile conoscere i dettagli di tutti i tracciati attraverso la consultazione del sito internet del Comune di Sant'Omero, www.comune.santomero.te.it, da cui sarà possibile anche scaricare la mappa e la brochure.

A breve sarà possibile conoscere i dettagli di tutti i tracciati attraverso la consultazione del sito internet del Comune di Sant'Omero, www.comune.santomero.te.it, da cui sarà possibile anche scaricare la mappa e la brochure.

A breve sarà possibile conoscere i dettagli di tutti i tracciati attraverso la consultazione del sito internet del Comune di Sant'Omero, www.comune.santomero.te.it, da cui sarà possibile anche scaricare la mappa e la brochure.

